



Decreto Dirigenziale n. 122 del 28/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E SS.MM.II. - ART. 25 COMMI 7 E 8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C06BN_01, UBICATO NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 385 DEL 02/09/2015 (IN B.U.R.C. N. 54 DEL 07/09/2015) - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e ss.mm.ii., ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art.1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- c. che, in particolare, il comma 6 del predetto art. 2 prevede che la Giunta Regionale predisponga *“per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di ricettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava”*;
- d. che, con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- e. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato “A” della stessa Ordinanza;
- f. che, con successiva Ordinanza n.12 del 06/07/2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (NN. di A.) del PRAE;
- g. che l'art. 8 comma 2 delle NN. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e ss.mm.ii., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
 - g.1.prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
 - g.2.per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70% , a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
 - g.3.una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
 - g.4.nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
- h. che, a norma dell'art. 21 delle NN. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
- i. che, sempre ai sensi dell'art. 21 delle NN. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive

per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;

- j. che l'art. 24 comma 2 delle NN. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
- k. che l'art. 25 comma 6 delle NN. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:
 - k.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;
 - k.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;
 - k.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;
 - k.4. qualora esistano comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;
 - k.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contigualmente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;
- l. che l'art. 25 comma 7 delle NN. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
- m. che l'art. 25 comma 8 delle NN. di A. del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- n. che l'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- o. che, con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha disposto, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato comma 8 dell'art. 25 con il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì:

- a. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007, si è proceduto ad una prima individuazione dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25, e 89 delle NN. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- b. che, con Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009, è stata approvata la perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Benevento;
- c. che, in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN_01";
- d. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 06.03.2013, è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Benevento, del comparto estrattivo di calcare "C10BN_02";
- e. che, in relazione ad esigenze tecniche ed amministrative, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 02.09.2015, è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Pontelandolfo, del comparto estrattivo di calcare "C06BN_01";
- f. che, con D.D. n. 92 del 21.09.2015, ai sensi dell'art. 25 commi 6 e 7 delle NN. di A. del PRAE, quest'Ufficio ha individuato il seguente ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare:

n	Comparto	Superficie (mq)	Comune
1	C10BN_02	74.319	Benevento
2	C10BN_01	273.827	Benevento
3	C06BN_01	51.349	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	S. Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	S. Giorgio la Molara

- g. che il D.D. n. 92/2015, oltre che sul B.U.R.C. (n.57 del 28.09.2015), è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni interessati (Benevento, Pontelandolfo e S. Giorgio la Molara), giusta richiesta di questo Ufficio n. 636103 del 24/09/2015, dal 29/10/2015 al 13/11/2015 presso il Comune di Pontelandolfo, dal 27/10/2015 al 26/11/2015 presso il Comune di S. Giorgio la Molara e dal 04/12/2015 al 19/12/2015 presso il Comune di Benevento;
- h. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011, ha approvato ai sensi dell'art. 10 - comma 6 e dell'art. 5 - comma 1, delle NN. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
 - h.1. al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
 - h.2. all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
 - h.3. alla perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO:

- a. che, per il gruppo merceologico del calcare, allo stato, risulta autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale, ma di fatto ancora improduttiva, la cava di marmo alla località Aia del Palillo del comune di Vitulano (BN), codice PRAE 62077_01, giusta D.D. n. 93 del 24.11.2010 che prevede una produzione media di inerti calcarei derivanti dall'estrazione del marmo per t/a 979;
- b. che, allo stato, non risultano, sul territorio provinciale, altre cave di calcare autorizzate alla coltivazione;
- c. che, allo stato, non risultano possibilità di riutilizzo di materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavo, anche perchè non sono state ancora emanate norme specifiche tecniche che regolamentano tale attività, di cui, in particolare, agli artt. 9 e 35 delle NN. di A del PRAE;
- d. che non risultano sul territorio provinciale aree Z.A.C., Zone Critiche ed A.P.A.;
- e. che ricorrono, dunque, le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. 494/2009, n. 159/2013 e n. 385/2015, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, pari a t/a 1.159.600, allo stato per intero non soddisfatto;

- f. che, con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011, di aggiornamento delle NN. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
- g. che i comparti C10BN_02, C10BN_01 e C06BN_01, individuati nel citato D.D. n. 92/2015, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano, allo stato, una potenzialità annua complessiva di mc 280.920, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di tonn. 561.840, come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494 del 20/03/2009, n. 159 del 06.03.2013 e n. 385 del 02.09.2015;
- h. che la potenzialità di tali comparti C10BN_02, C10BN_01 e C06BN_01, dunque, trova capienza nel fabbisogno di calcare stabilito per la provincia di Benevento, anche tenendo conto dell'aliquota di t/a 213.333 riservata al fabbisogno del calcare da calce;
- i. che, in particolare, per quanto attiene al comparto C06BN_01, devono essere riviste le procedure di attivazione alla luce della nuova perimetrazione approvata con Delibera di G.R. 385 del 02.09.2015;
- j. che, nello specifico, il comparto C06BN_01, individuato nel D.D. n. 92/2015 come terzo (n. 3) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del calcare, presenta una potenzialità annua di tonn. 86.266, come deriva dalla Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 385 del 02.09.2015;

DATO ATTO, altresì, che dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C06BN_01, come individuato nella Deliberazione di G.R. n. 385/2015, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale - risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	147 parte	00	80	70	00	49	13	Sup. comparto (cava abbandonata)
		153 parte	00	61	20	00	47	07	Sup. comparto e cava abbandonata
		781 parte	00	20	20	00	00	35	Sup. comparto (cava abbandonata)
		973	00	14	95	00	14	95	Sup. comparto al netto cava
		975	00	03	30	00	03	30	Sup. comparto al netto cava
		656	00	14	80	00	14	80	Sup. comparto al netto cava
		980	00	16	46	00	16	46	Sup. comparto al netto cava
		981	00	22	86	00	22	86	Sup. comparto al netto cava
		982	00	34	52	00	34	52	Sup. comparto al netto cava
		983	00	19	96	00	19	96	Sup. comparto al netto cava
		974	00	11	65	00	11	65	Sup. comparto al netto cava
		150 parte	00	54	40	00	14	50	Sup. comparto al netto cava
		151	00	41	40	00	41	40	Sup. comparto al netto cava
		152	00	33	90	00	33	90	Sup. comparto al netto cava
		654 parte	00	50	60	00	44	78	Sup. comparto al netto cava
		655	00	71	00	00	71	00	Sup. comparto al netto cava
		971	00	14	56	00	14	56	Sup. comparto al netto cava
		159	00	45	60	00	45	60	Sup. comparto al netto cava
		657 parte	00	12	10	00	07	09	Sup. comparto al netto cava
		179 parte	00	08	30	00	05	61	Sup. comparto al netto cava
		175 parte	00	28	30	00	07	66	Cava
		176 parte	00	55	80	00	28	98	Cava
		184 parte	00	65	10	00	31	09	Cava
		177 parte	00	19	90	00	10	78	Cava
		178 parte	00	18	80	00	08	76	Cava
		179 parte	00	08	30	00	01	16	Cava

con la precisazione che l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

RITENUTO che:

- a. per quanto esposto, si debba disporre, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel comune di Pontelandolfo, come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 02.09.2015;
- b. a tal fine si debba approvare l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, recante invito, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C06BN_01, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- c. le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, debbano essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii., alla *"Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 53 08 10 Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile"*, all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00* ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: dg08.uod10@pec.regione.campania.it;
- d. le manifestazioni di volontà debbano pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- e. qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
- f. le manifestazioni di volontà debbano recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.. Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel comune di Pontelandolfo, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 02.09.2015. Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.";
- g. le manifestazioni di volontà debbano contenere le seguenti dichiarazioni:
 - g.1. espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto g.2.;
 - g.2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C06BN_01 come delimitato nella D.G.R. 385 del 02.09.2015 e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nell'INVITO;
 - g.3. consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
 - g.4. elenco allegati alla manifestazione di volontà;
- h. le manifestazioni di volontà debbano recare i seguenti allegati:

h.1. copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/degli atti comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle superfici riportate nelle dichiarazioni in precedenza indicate;

h.2. documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04/10/2011;

RITENUTO, altresì, che, al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, sia opportuno procedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione – "Avvisi", sul portale web istituzionale della Regione Campania nonchè all'Albo Pretorio del Comune di Pontelandolfo, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;

PRECISATO che:

- a. l'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE dispone che entro i 30 gg. successivi alla manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- b. a norma dell'art. 25 comma 10 delle NN. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituenti un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- c. l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alle superfici in disponibilità che vengono, per l'effetto, incrementate in misura corrispondente;
- d. ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- e. l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
- f. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;
- g. con Direttiva n. 332411 del 10.05.2013, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha fornito indirizzi operativi ai fini dell'approvazione del Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto, distinguendo il caso in cui il comparto è coincidente con un'unica cava da quello, invece, che comprende più cave;

PRECISATO, altresì, che l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. recita: *“Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava”*;
DATO ATTO che, con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura:

- a. il Titolare del Trattamento dei dati è il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, posta elettronica certificata: *dg08@pec.regione.campania.it*, giusta D.G.R. 2127 del 30.12.2005;
- b. il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile, dott. geol. Giuseppe Travìa, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC *dg08.uod10@pec.regione.campania.it*, giusta designazione dell'ex Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici prot. n. 521514 del 17.07.2013;
- c. gli Incaricati del Trattamento sono il geol. Maurizio L'Altrelly, la dott.ssa Mariagrazia De Luca ed il geom. Claudio Cicchiello, in forza all'Ufficio del Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC *dg08.uod10@pec.regione.campania.it*, giusta designazione adottata dal Dirigente dell'Ufficio con Ordine di Servizio n. CS. 4537 del 23/12/2015;

DATO ATTO, altresì, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

- a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
- f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
- g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010, n. 102546 del 23.12.2010 e n.332411 del 10.05.2013;
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- i. la Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;
- j. la Deliberazione di G.R. n. 159 del 03.06.2013;
- k. la Deliberazione di G.R. n. 385 del 02.09.2015;
- l. il D.D. n.92 del 21.09.2015;
- m. la L. 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelly e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

1. ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN.di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel comune di Pontelandolfo, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 02.09.2015, intorno alla cava codice PRAE 62054_04.
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, l'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'unità tavola grafica che rappresenta il comparto C06BN_01, come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 02.09.2015, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni.
3. di disporre la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione “Parte Prima - Atti della Regione” – “Avvisi”.
4. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania nonché all'Albo Pretorio del comune di Pontelandolfo, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica per competenza o conoscenza o norma;
 - 1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile.
 - 1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione.
 - 1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia.
 - 1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il Pubblico per la pubblicazione.
 2. al Comune di Pontelandolfo, per quanto di competenza e per la pubblicazione all'albo pretorio.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione.

dott. geol. Giuseppe Travia